

CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA

CONSIGLIO EUROPEO

RODI, 2/3 DICEMBRE 1988

Il Consiglio europeo ha esaminato le prospettive dell'evoluzione futura della Comunità europea nonché la sua posizione nel mondo in base all'esperienza finora acquisita con l'applicazione dell'Atto Unico europeo. Esso ha esaminato in particolare i progressi realizzati nel processo di instaurazione del mercato unico e nello sviluppo delle politiche di accompagnamento destinate a rafforzare la coesione economica e sociale, tenendo conto dei riadattamenti favorevoli a livello internazionale, specie nelle relazioni Est-Ovest. Il Consiglio europeo ha notato con particolare soddisfazione che le decisioni adottate per "portare l'Atto Unico al successo", che hanno cominciato ad essere applicate, hanno già contribuito a creare le condizioni per favorire uno sviluppo regolare, stabile e dinamico della Comunità verso il traguardo del 1992.

Alla vigilia delle elezioni europee del giugno 1989, il Consiglio europeo sottolinea il ruolo indispensabile del Parlamento europeo nel processo di unificazione europea. Si rallegra inoltre del contributo costruttivo del Parlamento al conseguimento degli obiettivi dell'Atto Unico che costituisce un fattore positivo per la futura cooperazione fra le istituzioni.

I. REALIZZAZIONE DELL'ATTO UNICO : BILANCIO

Attuazione del grande mercato

Il Consiglio europeo ha preso conoscenza della relazione presentata dalla Commissione, conformemente all'articolo 8 B dell'Atto Unico. Ha constatato con soddisfazione che, a metà della scadenza rappresentata dal dicembre 1992, è già stata praticamente realizzata la metà del programma legislativo necessario per l'attuazione del grande mercato. Ciò conferma, se necessario, il carattere

irreversibile del movimento in direzione dell'Europa senza frontiere interne, conformemente alle disposizioni dell'articolo 8A del trattato, e testimonia della volontà degli organi comunitari di concludere entro i termini. Il Consiglio europeo constata che il processo per il completamento del mercato interno ha già impresso un nuovo dinamismo all'economia europea contribuendo all'adeguamento economico e all'aumento del tasso di crescita.

Il Consiglio europeo rammenta che la realizzazione del grande mercato forma un tutto unico e che uno dei presupposti del successo è il mantenimento di un'impostazione globale. Pertanto è importante progredire in modo più equilibrato e coordinato in tutti i settori (libera circolazione dei beni, servizi e capitali, libera circolazione delle persone) e vigilare affinché l'armonizzazione o i ravvicinamenti appropriati intervengano là dove ciò si rende necessario.

Occorrerà accelerare in futuro il ritmo dei lavori, poiché, se si tiene conto dei termini necessari per la trasposizione del diritto comunitario nelle legislazioni nazionali, il Consiglio in realtà dispone solo di due anni per rispettare l'obiettivo del 1992.

Il Consiglio europeo si attende che il Consiglio adotti rapidamente i testi che completano il mercato interno nei settori prioritari individuati dal Consiglio europeo nel giugno scorso : appalti pubblici, banche e servizi finanziari, ravvicinamento delle norme tecniche e proprietà intellettuale. Nel contempo il Consiglio europeo rivolge al Consiglio un invito pressante ad intensificare gli sforzi in tutti i settori in cui i progressi sono meno rapidi. Ciò vale segnatamente per i trasporti e l'energia, i controlli fitosanitari e veterinari nonché la libera circolazione delle persone. Il Consiglio europeo è consapevole che in quest'ultimo settore la realizzazione degli obiettivi

comunitari, ed in particolare lo spazio senza frontiere interne, è legata ai progressi della cooperazione intergovernativa nella lotta contro il terrorismo, la criminalità internazionale, la droga ed i traffici illeciti di qualsiasi natura. Tale cooperazione sarà rafforzata per pervenire rapidamente a risultati concreti che consentiranno alla Comunità di prendere, dal canto suo, le misure necessarie affinché l'Europa diventi una realtà tangibile agli occhi dei suoi cittadini. A questo scopo ciascuno Stato membro designerà un responsabile per il necessario coordinamento.

Per quanto riguarda l'armonizzazione fiscale, conformemente all'articolo 99 del trattato, il Consiglio europeo auspica che i contatti presi con i Governi dietro iniziativa della Commissione, e le proposte di quest'ultima, permettano un avvicinamento dei punti di vista e chiede al Consiglio di accelerare i lavori affinché i provvedimenti nel settore fiscale, nella misura in cui sono necessari per la realizzazione e il funzionamento del mercato interno, possano essere adottate entro le scadenze previste.

Dimensione sociale

Il Consiglio europeo ritiene che i progressi compiuti nell'attuazione delle disposizioni dell'Atto Unico europeo, relative alla realizzazione del mercato interno, debbano essere accompagnati da progressi analoghi nell'attuazione delle disposizioni concernenti la politica sociale (articoli 118 A e 118 B) e dal rafforzamento della coesione economica e sociale.

La Presidenza ha attirato l'attenzione del Consiglio europeo sul memorandum da essa diramato in merito prima dell'inizio della Presidenza.

La realizzazione del mercato unico non puo' essere considerata come un fine in sé in quanto essa persegue un obiettivo più vasto, che consiste nell'assicurare il maggior benessere possibile per tutti, conformemente alla tradizione di progresso sociale sempre esistita nella storia europea.

Questa tradizione di progresso sociale deve garantire che tutti i cittadini, di qualsiasi professione, siano in grado di beneficiare effettivamente dei vantaggi diretti che ci si attende dal mercato unico come fattore di crescita economica e deve costituire il mezzo più efficace nella lotta contro la disoccupazione.

Il Consiglio europeo constata che l'Atto Unico europeo e gli orientamenti che ne risultano hanno avuto fin d'ora un inizio di applicazione.

Il Consiglio europeo si compiace dei progressi realizzati per quanto riguarda la direttiva quadro concernente la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e conferisce mandato al Consiglio di completare rapidamente l'attuazione di questo aspetto importante dell'azione sociale della Comunità.

Il Consiglio europeo ricorda l'interesse sempre maggiore del proseguimento sistematico di un dialogo costruttivo tra le parti sociali a livello comunitario, conformemente all'articolo 118 B del trattato. Il dialogo dovrebbe avere lo scopo di garantire l'attiva partecipazione delle parti sociali alla realizzazione del grande mercato.

La Commissione è stata invitata dal Consiglio europeo di Hannover ad effettuare uno studio comparativo delle legislazioni degli Stati membri sulle condizioni di lavoro. Il Consiglio europeo prende atto del fatto che questo studio, che dovrebbe consentire di individuare l'"acquis commun" in questo settore, è in corso.

Per quanto concerne l'applicazione dei diritti sociali, il Consiglio europeo attende le proposte che la Commissione riterrà utile sottoporre ispirandosi alla carta sociale del Consiglio d'Europa.

Il Consiglio europeo sottolinea che l'azione comunitaria deve contribuire alla valorizzazione delle risorse umane disponibili e alla preparazione dei futuri cambiamenti e adattamenti tecnici. La riforma dei sistemi di formazione, inclusa la formazione professionale permanente, svolgerà un ruolo determinante nella realizzazione di questi obiettivi.

Il Consiglio europeo chiede al Consiglio di esaminare le proposte, affinché le decisioni essenziali, che dovranno orientare l'azione degli Stati membri nel settore sociale in relazione al grande mercato, possano essere prese nel corso del 1989.

Politiche di accompagnamento

Il Consiglio europeo ricorda che un numero significativo di politiche o di azioni della Comunità contribuiscono alla realizzazione del mercato interno o vi sono in un certo qual modo correlate. Esso invita pertanto il Consiglio a far sì che vengano compiuti i progressi necessari in vari settori previsti dall'Atto Unico (politiche strutturali, ricerca e tecnologia, cooperazione in materia di politica economica e monetaria), in modo che, a tempo debito, esistano tutte le condizioni affinché l'Europa possa trarre tutti i vantaggi potenziali dal grande mercato.

Quanto alle politiche strutturali, il Consiglio europeo constata con soddisfazione che l'insieme dei testi legislativi riguardanti la riforma dei

Fondi (FESR, FONDO SOCIALE, FEAOG ORIENTAMENTO) saranno adottati entro la fine del corrente anno, il che consentirà di renderli operativi a partire dal 1989.

Il Consiglio europeo invita la Commissione a completare l'analisi delle conseguenze macroeconomiche del mercato interno per quanto concerne le incidenze regionali.

Per quanto riguarda la politica economica e monetaria, il Consiglio europeo è consapevole del fatto che essa ha nel contempo un'incidenza diretta e indiretta sul completamento del mercato interno. A questo proposito, esso annette particolare significato ai lavori intrapresi, a sua richiesta, dal Comitato DELORS per quanto riguarda le tappe concrete che devono condurre all'Unione economica e monetaria, e alle conclusioni che occorrerà trarne in occasione del prossimo Consiglio europeo di Madrid.

Ambiente

Il Consiglio europeo constata che proseguono attivamente, a vari livelli e in sedi differenti, gli sforzi per trovare soluzioni alle preoccupazioni sempre crescenti di fronte ai pericoli che minacciano l'ambiente ; al riguardo, esprime la sua soddisfazione per le importanti decisioni adottate dal recente Consiglio "Ambiente".

Il Consiglio europeo ritiene che la protezione dell'ambiente sia vitale per la Comunità nonché per il resto del mondo e impegna la Comunità e gli Stati membri ad adottare tutte le iniziative e tutte le misure necessarie, anche a livello internazionale, conformemente agli orientamenti della dichiarazione che figura nell'Allegato I. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza particolare che riveste in questo settore la cooperazione con gli altri paesi d'Europa nonché con i paesi dell'EFTA e i paesi dell'Europa dell'Est.

Infrastrutture di trasporto

Il Consiglio europeo ritiene che la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto costituisca uno dei mezzi per accelerare l'unificazione dello spazio economico europeo.

Esso ha preso nota con interesse delle idee presentate dalla Commissione su questo punto e invita il Consiglio a riflettere con la Commissione sulle possibilità esistenti in questo settore. Parallelamente chiede al Consiglio di adottare entro la fine dell'anno azioni che rientrino nei limiti degli stanziamenti a tal fine previsti dal bilancio.

Isole

Il Consiglio europeo riconosce i problemi socioeconomici specifici di talune regioni insulari della Comunità. Esso invita pertanto la Commissione ad esaminare tali problemi ed a presentare, se necessario, le proposte che riterrà utili, nell'ambito delle possibilità finanziarie offerte dalle politiche esistenti della Comunità, quali sono state decise.

Audiovisivo

Il Consiglio europeo ha ricordato che è estremamente importante intensificare gli sforzi, ricorrendo anche alla cooperazione, per rafforzare la capacità audiovisiva dell'Europa, si tratti della libera circolazione dei programmi, della promozione del sistema europeo di televisione ad alta definizione o di una politica di incoraggiamento alla creatività, alla produzione e alla diffusione, che consentirà di rispecchiare la ricchezza nella diversità della cultura europea. Il Consiglio europeo ritiene importante che gli sforzi compiuti dalla Comunità vengano posti in atto conformemente alla Convenzione del Consiglio d'Europa.

Il Consiglio europeo chiede al Consiglio di accelerare i lavori sulla direttiva "televisione senza frontiere", e prende atto che la Commissione adatterà la sua proposta in base alla convenzione del Consiglio d'Europa.

Il Consiglio europeo ha accolto con grande interesse la comunicazione del Governo francese riportata nell'Allegato II ed ha approvato la convocazione nella prossima primavera di una riunione che radunerà tutte le parti contraenti del settore audiovisivo non solo nella Comunità, ma anche al di fuori di essa e che, ispirandosi all'esperienza di Eureka, avrà l'obiettivo di incoraggiare l'affermazione di un vero e proprio mercato audiovisivo europeo.

Tali proposte contribuiranno al rafforzamento sostanziale dell'identità culturale europea e costituiranno l'oggetto di riflessioni sul piano comunitario e in cooperazione con gli altri paesi d'Europa.

II. RUOLO INTERNAZIONALE DELLA COMUNITA' EUROPEA

Il Consiglio europeo ha adottato una dichiarazione sul ruolo internazionale della Comunità europea.

DICHIARAZIONE SULL'AMBIENTE

1. Il mondo odierno deve far fronte a problemi ambientali di proporzioni crescenti. Nell'interesse di una crescita costante e del miglioramento della qualità della vita è urgente trovare soluzioni a problemi d'interesse generale quali la riduzione dello strato di ozono, l'aumento della temperatura dell'atmosfera terrestre (effetto "serra"), le minacce all'ambiente naturale, il problema delle risorse idriche, l'erosione del suolo, la gestione dei prodotti chimici e dei rifiuti tossici in condizioni di sicurezza, l'inquinamento atmosferico, in particolare le "piogge acide" ed i problemi delle zone urbane. Un'azione efficace richiederà in molti casi una migliore ricerca e migliori conoscenze scientifiche.
2. Gli scopi perseguiti dalla tutela dell'ambiente per quanto riguarda la Comunità sono stati di recente definiti nell'Atto unico europeo. Sono stati compiuti progressi per quanto attiene alla riduzione dell'inquinamento e alla gestione oculata delle risorse naturali. Tali azioni non sono tuttavia sufficienti di per se stesse. All'interno della Comunità, è essenziale intensificare gli sforzi volti a proteggere direttamente l'ambiente e a far sì che tale protezione divenga parte integrante di tutte le altre politiche. Uno sviluppo in condizioni accettabili deve costituire uno degli obiettivi principali di tutte le politiche comunitarie.
3. La realizzazione del Mercato unico prevista per il 1992 e la crescita economica ad essa associata rappresentano una sfida e un'occasione al tempo stesso. Il futuro industriale e la competitività internazionale dell'Europa dipenderanno in parte dalla attuazione dell'alto livello di protezione ambientale previsto nel trattato. Occorre dedicare particolare attenzione ai mari e alle regioni costiere degli Stati membri che rivestono eccezionale importanza sotto il profilo economico ed ecologico, in particolare la regione del Mediterraneo e il Mare del Nord. La Comunità deve intensificare gli sforzi volti a proteggere tali risorse vitali.
4. In un contesto internazionale più ampio, la Comunità e gli Stati membri sono decisi a svolgere un ruolo eminente nell'azione necessaria per proteggere l'ambiente della Terra e continueranno a sollecitare soluzioni efficaci a livello internazionale specialmente per problemi d'interesse mondiale quali la riduzione dello strato di ozono, l'effetto "serra" e le crescenti minacce per l'ambiente naturale, contribuendo così a una migliore qualità della vita per tutti i popoli del mondo.

EUREKA AUDIOVISIVO
OTTO PROPOSTE PER RODI

Per far conoscere, sperimentare e sviluppare
la televisione ad alta definizione

1. La norma europea e il sistema europeo di televisione ad alta definizione, la cui dimostrazione a Brighton il 23 settembre 1988 è stato un successo, costituiscono il fondamento del futuro dell'industria audiovisiva europea. La Comunità deve pertanto adoperarsi efficacemente e risolutamente per garantirne la promozione diretta verso gli altri Stati europei, in particolare quelli dell'Europa orientale.

2. In questo intento occorre incoraggiare e sostenere l'iniziativa della Commissione intesa a creare un'associazione europea di interesse economico (AEIE) il cui compito consiste tra l'altro nell'attuare i mezzi tecnici atti a consentire la dimostrazione e la promozione della norma europea.

Una dimostrazione ne sarà data dinanzi al prossimo Consiglio europeo di Madrid, nel giugno 1989, e in occasione del Vertice dei sette paesi industrializzati, nel luglio 1989.

3. Avvenimenti eccezionali, culturali o sportivi (ad esempio, le Olimpiadi del 1992) saranno filmati con attrezzature che utilizzano la norma europea a componente digitale. Essi offriranno inoltre l'opportunità di una dimostrazione del sistema ad alta definizione.

VERSO UNO SPAZIO AUDIOVISIVO EUROPEO

4. Per porre in atto l'iniziativa europea di Eureka audiovisivo, nella primavera prossima sarà organizzato un simposio con gli Stati e i professionisti interessati (emittenti e produttori, pubblici e

.../...

privati, creatori, pubblicitari, ecc.). Tale "Simposio dell'Audiovisivo Europeo" è anzitutto destinato alla Comunità e ai suoi Stati membri, nonché alla Commissione, ma sarebbe aperto anche agli altri paesi europei, compresi i paesi dell'Europa dell'Est, secondo modalità da definire e nel medesimo spirito con cui, nel 1985, è stato varato Eureka Tecnologico.

La Francia è disposta ad accogliere ed organizzare tale simposio.

5. In questa prospettiva gli Stati interessati e la Commissione designeranno quanto prima un responsabile per Eureka audiovisivo. I rappresentanti designati avranno il compito di procedere alle necessarie consultazioni con i professionisti del settore e proclamare l'ambizione di Eureka audiovisivo, ossia incoraggiare l'affermazione di un vero e proprio mercato europeo dell'audiovisivo e favorire lo sviluppo di politiche di acquisto e produzione di programmi delle reti televisive pubbliche e private.

6. Per sostenere le iniziative pubbliche e private occorrerà mobilitare risorse adeguate. Dal canto suo, la Francia è pronta a fornire un consistente finanziamento specifico.

7. Le iniziative della Commissione (quale il programma "Media") devono essere portate avanti e incoraggiate. La Francia ne auspica l'estensione alla produzione e allo scambio di documentari, di programmi televisivi scolastici e universitari, nonché di notiziari.

8. Nel 1989 inizieranno le riprese per una grande opera europea.

COOPERAZIONE POLITICA EUROPEA

Cooperazione politica europea

1. RELAZIONI EST OVEST

Nel quadro delle relazioni Est-Ovest, il Consiglio europeo ha avuto una discussione approfondita sull'insieme delle relazioni con l'Unione Sovietica ed i paesi dell'Europa dell'Est, basandosi su vari testi inerenti ai settori politico ed economico. I Ministri degli affari esteri sono stati incaricati di dare il seguito necessario a quest'esame.

Il Consiglio europeo ha approvato un paragrafo sulle relazioni Est-Ovest, da includere nel testo di una dichiarazione sul ruolo internazionale della Comunità europea e dei suoi Stati membri, che ha deciso di rendere pubblica al termine della riunione di Rodi.

2. MEDIO ORIENTE

Conflitto arabo-israeliano

Il Consiglio europeo ha avuto una discussione approfondita sulla situazione nel Medio Oriente. Esso ha confermato le posizioni assunte dai Ministri degli affari esteri nella dichiarazione del 21 novembre 1988, nonché nella dichiarazione del 30 novembre 1988.

Libano

Il Consiglio europeo tiene a ribadire l'importanza che attribuisce all'elezione di un Presidente della Repubblica del Libano.

Esso sostiene gli sforzi attualmente compiuti dai Libanesi per raggiungere un consenso che costituisca la condizione indispensabile per il mantenimento della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità del Libano.

Il Consiglio europeo ritiene essenziale che la Comunità internazionale continui a manifestare un vivo interesse per il Libano e per l'elezione del residente.

Esprime il parere che in particolare le Nazioni Unite possano dare - qualora cio' risulti utile - il loro contributo per un buon svolgimento dell'elezione presidenziale.

3. CIPRO

Il Consiglio europeo ha trattato il problema di Cipro, constatando che la tragica divisione dell'isola resta immutata e confermando le precedenti dichiarazioni dei Dodici, i quali appoggiano senza alcuna riserva l'indipendenza, la sovranità, l'integrità territoriale e l'unità di Cipro.

Nell'esprimere la propria soddisfazione per la ripresa del dialogo tra le due comunità dell'isola, il Consiglio europeo ha formulato l'auspicio che questo dialogo prosegua e conduca ad una rapida soluzione del problema, sulla base dei principi dianzi esposti e delle risoluzioni pertinenti delle Nazioni Unite.
